

15 gennaio

**Festa dei Santi Mauro e Placido,
discepoli di San Benedetto**

VESPRI

*V. Deus in adiutorium meum intende
R. Domine ad adiuvandum me festina
Gloria Patri et Filio
et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio, et nunc et semper
et in saecula saeculorum. Amen. Alleluia.*

O Dio, vieni a salvarmi.
Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia

INNO

*Qui te, posthabit omibus, ambiunt,
horum presidum, dux Deus, optime,
quas laudes Placidi, fratris et incliti
Mauri pangimus, accipe.*

O Dio, ottimo presidio e guida
di coloro che, abbandonate tutte le cose,
ti cercano, accogli le lodi che innalziamo
per Placido e l'inclito fratello Mauro.

*Hic gentilitiis maior honoribus,
spretis laetus adit claustra palatiis,
calcat delicias, praedia, purpuram,
ut Christi subeat iugum.*

Questi, superiore per gentilizi onori,
disprezzati i palazzi, entra lieto nel chiostro,
calpesta le delizie, i possedimenti, la
porpora, per sottomettersi al giogo di Cristo.

*Sanctis propositam Patris immagine
gestis comparibus sedulus exprimit;
spectandis pueri lucet in actibus
vitae norma monasticae.*

(Egli) esprime zelante con pari opere
l'immagine proposta dal Santo Padre,
nelle mirabili azioni del fanciullo
risplende la norma di vita monastica.

*Dum iussis patris excitus advolat,
siccis en pedibus conterit aequora,
educit Placidum gurgite sospitem,
Petro par et inambulat.*

Mentre accorre sollecito, al comando paterno
vola. Ecco calca a piedi asciutti la superficie
delle acque, riconduce (a riva) Placido salvo
dai gorghi e come Pietro cammina sul mare.

*Cantus laetitie sint tibi, Trinitas,
que vultus satias lumine caelites;
nos horum tribuas tramite Regulae
fratrum praemia consequit.
Amen*

Sia il canto della letizia a Te, Trinità,
che sazi con la luce del tuo volto i Santi;
concedi a noi di conseguire il premio di
questi fratelli per la via della S.Regola.
Amen.

SALMODIA

B

E- á-tus Maurus, * patrí-ci- o géne- re il-lústris,
 a pú- e-ro ma-jó-res di-ví-ti- as æstima-vit thesáuris mundi,
 impropé-ri- um Christi Dómi-ni. E u o u a e.

San Mauro, illustre per nobile famiglia, fin da fanciullo preferì l'umiliazione con Cristo Signore a tutti i tesori del mondo

SALMO 109 Il Messia Re e Sacerdote.

Bisogna che egli regni finché non abbia posto tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi (1Cor 15,25)

Oracolo del Signore al mio Signore: *

«Siedi alla mia destra,
 finché io ponga i tuoi nemici *
 a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *

«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza †

tra santi splendori; *
 dal seno dell'aurora,
 come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: *

«Tu sei sacerdote per sempre
 al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, *

annienterà i re nel giorno della sua ira.

*Giudicherà i popoli:**

*in mezzo a cadaveri
 ne stritolerà la testa su vasta terra.*

Lungo il cammino si disseta al torrente *

e solleva alta la testa.

B E- á-tus Maurus, * patrí-ci- o géne- re il-lústris,
a pú- e-ro ma-jó-res di-ví-ti- as æstima-vit thesáuris mundi,
impropé-ri- um Christi Dómi-ni. E u o u a e.

2 Ant. **vii a** **O** - be-di- énti- æ pennis * e-lá-tus super aquas grá-
di-tur, nec flúcti-bus mergi pó-tu- it, qui spí-ri-tu De- i
fe-re-bá-tur. E u o u a e.

Sollevato sulle ali dell'obbedienza cammina sulle acque, né può essere sommerso dalle onde colui che è stato portato dallo Spirito di Dio

SALMO 111 Beatitudine dell'uomo giusto

Comportatevi perciò come i figli della luce; il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. (Ef 5, 8-9)

Beato l'uomo che teme il Signore *
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe, *
la discendenza dei giusti sarà benedetta.

Onore e ricchezza nella sua casa, *
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti, *
buono, misericordioso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, *

amministra i suoi beni con giustizia.

Egli non vacillerà in eterno: *

il giusto sarà sempre ricordato.

Non temerà annunzio di sventura, *

saldo è il suo cuore, confida nel Signore.

Sicuro è il suo cuore, non teme, *

finché trionferà dei suoi nemici.

Egli dona largamente ai poveri, †

la sua giustizia rimane per sempre, *

la sua potenza s'innalza nella gloria.

L'empio vede e si adira, †

digrigna i denti e si consuma. *

Ma il desiderio degli empi fallisce.

2 Ant.

vii a

O

- be-di- énti- æ pennis * e-lá-tus super aquas grá-

di-tur, nec flúcti-bus mergi pó-tu- it, qui spí-ri-tu De- i

fe-re-bá-tur. E u o u a e.

5 Ant. VII a

C UM Plá- cidus * ex aqua tra-he- ré-tur, vi-dit su-per
 ca-put su- um Abbá- tis me- ló-tem, qui e- um ab unda re-
 du-cé-bat. E u o u a e.

Il servo di Dio Benedetto salì sul monte col piccolo Placido, pregò a lungo, e l'acqua sgorgò per i fratelli

SALMO 112 *Lodate il nome del Signore*

Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili (Lc 1,52)

Lodate, servi del Signore, *
 lodate il nome del Signore.
 Sia benedetto il nome del Signore, *
 ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *
 sia lodato il nome del Signore.
 Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *
 più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *
 e si china a guardare nei cieli e sulla terra?
 Solleva l'indigente dalla polvere, *
 dall'immondizia rialza il povero,

per farlo sedere tra i principi, *
 tra i principi del suo popolo.
 Fa abitare la sterile nella sua casa *
 quale madre gioiosa di figli.

5 Ant.

VII a

C

UM Plá- cidus * ex aqua tra-he- ré-tur, vi-dit su-per



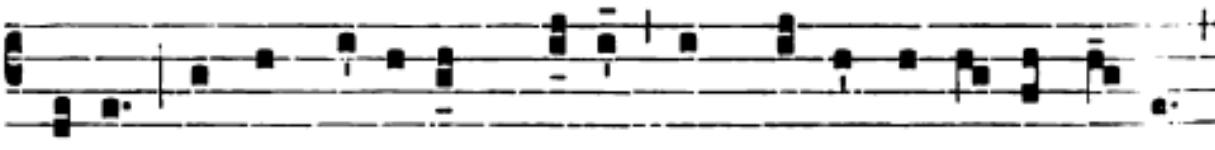
ca-put su- um Abbá- tis me- ló-tem, qui e- um ab unda re-
du-cé-bat. Eu o u a e.

2 Ant.

VIII G

C

Omplé-ta o-ra-ti- ó-ne, * tres pe-tras in lo-co pó-



su- it, et omní-pot-ens De- us in montis excél-sa ru-pe-
a- quam prodú- xit. Eu o u a e.

SALMO 115 Rendimento di Grazie nel tempo

Per mezzo di lui (Cristo) offriamo continuamente un sacrificio di lode a Dio (Eb 13,15)

Ho creduto anche quando dicevo: *

“Sono troppo infelice”.

Ho detto con sgomento: *

“Ogni uomo è inganno”.

Che cosa renderò al Signore *

per quanto mi ha dato?

Alzerò il calice della salvezza *

e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore, *

davanti a tutto il suo popolo.
Preziosa agli occhi del Signore *
è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore, †
io sono tuo servo, figlio della tua ancilla; *
hai spezzato le mie catene.
A te offrirò sacrifici di lode *
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore *
davanti a tutto il suo popolo,
negli atri della casa del Signore, *
in mezzo a te, Gerusalemme.

2 Ant.

VIII G

C

Omplé-ta o-ra-ti- ó-ne, * tres pe-tras in lo-co pó-

su- it, et omní-pot-ens De-us in montis excél-sa ru-pe-

a- quam prodú- xit. E u o u a e.

F

Ulgébunt justi * sic- ut sol in regno Patris

e- ó- rum, di-cit Dómi-nus. E u o u a e.

Come sole i giusti risplendono nel regno del Padre loro, dice il Signore

Tu sei degno, o Signore e Dio nostro, *
di ricevere la gloria, l'onore e la potenza,
perché tu hai creato tutte le cose, †
per la tua volontà furono create, *
per il tuo volere sussistono.

Tu sei degno, o Signore, di prendere il libro *
e di aprirne i sigilli,
perché sei stato immolato †
e hai riscattato per Dio con il tuo sangue *
uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione
e li hai costituiti per il nostro Dio un regno di sacerdoti *
e regneranno sopra la terra.

L'Agnello che fu immolato è degno di potenza †
ricchezza, sapienza e forza, *
onore, gloria e benedizione.

A Colui che siede sul trono e all'Agnello †
lode, onore, gloria e potenza, *
nei secoli dei secoli. Amen.



Ulgébunt justi * sic- ut sol in regno Patris

e- ó- rum, di-cit Dómi-nus. E u o u a e.

LETTURA BREVE Sir 44, 1-2. 7-8. 10. 12

Facciamo dunque l'elogio degli uomini illustri, dei nostri antenati per generazione. Il Signore ha profuso in essi la gloria, la sua grandezza è apparsa sin dall'inizio dei secoli. Tutti costoro furono onorati dai contemporanei, furono un vanto ai loro tempi. Di loro alcuni lasciarono un nome, che ancora è ricordato con lode. Questi furono uomini virtuosi i cui meriti non furono dimenticati. La loro discendenza resta fedele alle promesse e i loro figli in grazia dei padri.

RESPONSORIO BREVE

R.br. 4
VI

San-cti et iu-sti, + In Do- mi- no
 gau- de- te. y. Vos e- le- git De- us in
 hae- re- di- ta- tem si- bi. Glo- ri- a Pa-
 tri, et Fi- li- o, et Spi- ri- tu-i San-cto.

(Santi di Dio* rallegratevi nel Signore. Dio vi ha scelto come sua eredità)

AL MAGNIFICAT

V OS qui re-liquístis ómni- a, * et secú- ti
 estis me, céntuplum acci-pi- é- tis, et vi- tam ætér-nam
 possi- dé-bi- tis. E u o u a e.

Voi che avete abbandonato ogni cosa e mi avete seguito, riceverete il centuplo e avrete in eredità la vita eterna

CANTICO DELLA BEATA VERGINE Lc 1, 46-55
Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *
 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
 D'ora in poi tutte le generazioni

mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.



OS qui re-liquístis ómni- a, * et secú- ti
estis me, céntuplum acci-pi- é- tis, et vi- tam ætér-nam
possi-dé-bi-tis. E u o u a e.

INTERCESSIONI

PADRE NOSTRO.

ORAZIONE

Noi ti preghiamo, Signore Dio, che dopo averci dato nei santi Mauro e Placido un meraviglioso esempio di vita monastica, tu ci conceda anche di seguirne il cammino e di partecipare con loro al medesimo premio. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen

oppure:

O Dio, che ci hai dato come modelli di umile obbedienza i santi Mauro e Placido, guidaci ad imitarli in questo scambio di servizio fraterno, per aderire a te con cuore di figli nella vera libertà che nasce dal tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen